



Karaganda, 1° marzo 2024

Carissimo don Silvano,

il Signore della tua vita ti ha chiamato a casa sua, in paradiso, come dice quel bel canto francese “Vecchio pellegrino”: “D’ogni fatica ecco la fine, / lo stanco corpo quiete avrà: / ecco venir la ricompensa / da Dio promessa al mio dolor. / Laggiù vedrò sempre il suo volto, / tutte le pene scorderò / ed a Gesù eternamente / il mio alleluia canterò”.

Ora i tuoi tre amori, come eri solito dire, sono compiuti pienamente: l’amore a Cristo, che ti ha chiamato a seguirlo attraverso la vocazione al sacerdozio, l’amore alla Madonna, cui fin da piccolo la tua famiglia ti ha educato e una passione per gli uomini, soprattutto per i più sofferenti, cui hai dedicato, con un cuore grande e una passione ardente, tutta la tua vita, soprattutto nei tuoi ultimi anni.

Don Silvano, ma quante paia di scarpe hai consumato in tutti questi anni? Quante orme, invisibili, ma reali, hai lasciato per ogni strada del paese e nel cuore di tante persone col tuo incessante camminare? Solo Dio sa in quante case di Buccinasco sei entrato, camminando per le strade del paese, per portare a ogni persona anziana o ammalata la misericordia e la tenerezza di Gesù con la parola, i sacramenti e con la tua stessa presenza. Quante persone, senza alcun risparmio di tempo, di fatica e di sacrificio hai accompagnato al Destino ultimo della nostra vita terrena, cui ora sei giunto anche tu! Chissà con quale affetto ti hanno accolto nella casa del Padre celeste!

In realtà, questo tuo ultimo amore non è ancora pienamente compiuto e per questo ti chiediamo di continuare ad accompagnarci, uno ad uno, sulla strada del paradiso. Con la Madonna, che ti è ora molto vicina, puoi dire anche tu alla Santissima Trinità: “Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente e santo è il suo nome”.

Con le parole del nostro comune amico Claudio Chieffo, preghiamo perché il tuo cuore si immerga nell’amore infinito della Santissima Trinità, dove “... non esiste più il buio, / c’è la luce negli occhi di Dio, / c’è la pace nelle mani di Dio, / c’è la Gioia nel cuore di Dio!”.

Io sono nato il 31 luglio, tu il 1° agosto e per questo scherzando, quando ci scambiavamo gli auguri, dicevo che tu sei più giovane di me, eppure sei arrivato prima alla meta. Don Silvano aspettaci tutti, aspetta anche me!



+ Adelio Dell'Oro
Vescovo di Karaganda